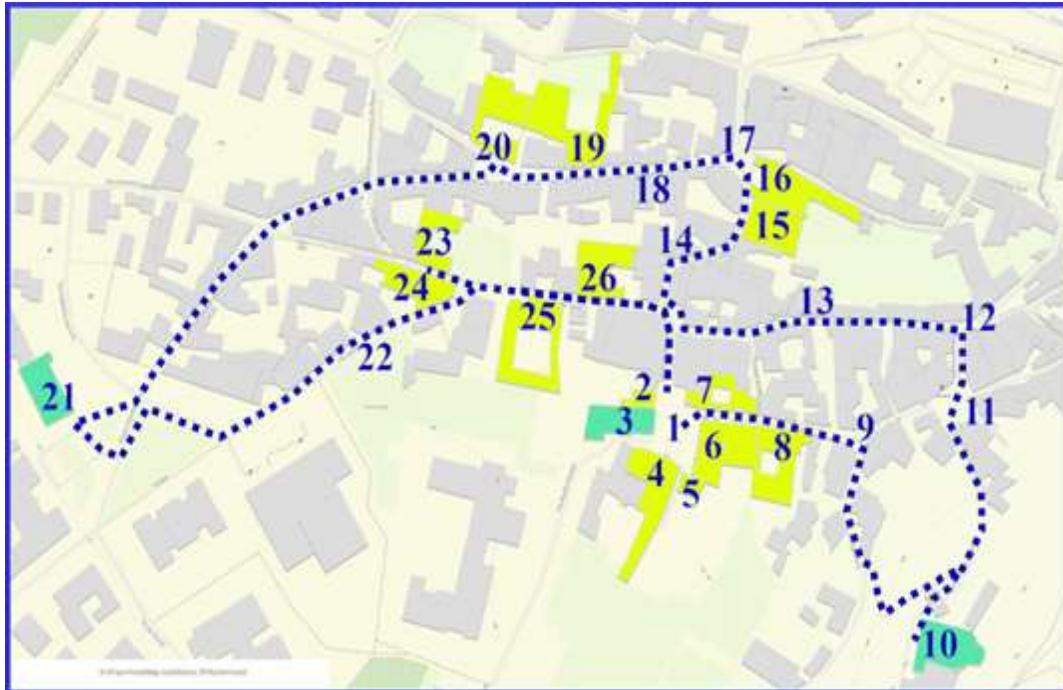




ITINERARIO DEL CENTRO STORICO.

Visita alla città di Ala seguendo un itinerario che conduce per le vie del centro storico immersi nella storia e nell'architettura dei suoi palazzi, chiese, portoni e giardini.



Arrivati nella città di Ala cercate di posizionare il mezzo nei parcheggi collocati attorno al Centro Storico, come quello sito in [via Basilio Anzelini](#) vicino al punto di partenza dell'itinerario.

La partenza avviene nella piazza San Giovanni, quella del Comune e indicata sulla mappa dal numero 1.

Seguendo le numerazioni in maniera progressiva dal numero 1 al 26, percorrendo vie e piazze, ammirando Palazzi e Chiese potrete immergervi nel clima Signorile e Barocco della città.

Lungo le vie troverete tanti portoni, sono grandi e testimoniano l'aspetto economico e commerciale delle case e dei Palazzi; tante fontane a ricordare l'importanza dell'acqua corrente tra le case, nel 1600 periodo di pestilenze queste aiutarono a migliorare l'igiene della popolazione e a fornire motricità ai macchinari per la produzione della seta e del velluto.

Tutte queste informazioni (palazzi, chiese e musei potrete scaricarle dal nostro sito cercando i file in pdf nelle varie pagine o in quella dedicata ai Download.

Ricordiamo che i Palazzi sono per la maggior parte privati o comunali, non sono visitabili se non nelle giornate dedicate alle visite guidate o a manifestazioni organizzate dall'Ufficio Cultura del Comune di Ala.

Prenotare sempre la partecipazione alle visite guidate dell'Ufficio Cultura del Comune di Ala telefonare al **0464 674068**.



Partenza:

- 1 **Piazza San Giovanni**, dal 1333 sede dei poteri (politico, religioso e poi economico);
- 2 **Ospizio del Lateranensi** (privato), adibita a ospitare gli indigenti è stato un primo caso di ospedale;
- 3 **Chiesa di san Giovanni**, del 1342-1360, prima in stile Barocco poi Neoclassico, di proprietà del Comune;
- 4 **Palazzo Gresta Malfatti** ora **Azzolini** (privato), dal 1600 al 1700 stile Barocco poi Neoclassico, i Malfatti erano una famiglia ricchissima e estremamente potenti; osservare l'altezza del timpano del palazzo più alto sia del Comune che della Chiesa;
- 5 **Palazzotto Maffei** (privato), della fine del 1600 ed inizio 1700, stile Barocco, osservare le decorazioni del balcone con putti;
- 6 **Municipio**, costruito assieme alla Chiesa (1333-1350), in stile Barocco nel 1700 poi Neoclassico nel 1829, restano dei simboli barocchi sopra le finestre;
- 7 **Ex Ginnasio**, realizzato nel 1774 dal volere della collettività è uno tra i più vecchi del Sudtirolo assieme a quello di Vipiteno;



Lasciamo la piazza e inoltriamoci verso la parte alta della città detta Villalta sede del vecchio insediamento romano e poi medioevale, caratterizzato da vie più strette e sormontato da un castello demolito dopo il mille in una guerra tra Signorie del territorio.

- 8 **Palazzo Zanderighi**, dell'inizio 1500, affresco sulla facciata del 1528, ospitò il Cardinale Carlo Borromeo e divenne orfanotrofio poi asilo infantile (grazie ai Malfatti), oggi Biblioteca Comunale con più di 60,000 volumi storici. Unico palazzo con facciata concava in stile barocco;
- 9 **Piazzetta del Mandolin**, in onore dei maestro Giacomo Sartori, oltre 200 composizioni per mandolino;
- 10 **Parrocchiale**, breve salita alla Chiesa con premio del panorama della città, splendidi altari all'interno.
- 11 **Piazza Bonacquisto**, una delle piazze più antiche con edifici signorili, casa Mellarini (A) ora sede ristorante Carnera e casa Pellegrini Debiasi ora Eccheli (B) ex convento (angolo con via Roma).
- 12 **Piazzetta della Gioppa** antica porta a nord d'ingresso al centro storico difeso del paese, e unica fontana costruita con il denaro del popolo (Aere civico).
- 13 **Via Meati**, antica via a curve (i meati) con portoni importanti e loggiati indicanti dove venivano stese le pezze di seta ad asciugare dopo la colorazione.





14 Via Carrera, antica via Claudio Augusta Padana dei Romani che univa il Po al Danubio passando per la Vallagarina da Verona a Trento.

15 Palazzo Gresti ora Filippi, costruito dalla fine del 1400 all'inizio del 1500, stile Barocco e sede della giurisdizione civile del Vicariato o Capitano del popolo. Collegato al palazzo di fronte (sede delle carceri) da un passatizio aereo di legno ora eliminato.

16 Palazzo Malfatti Angelini, costruito alla fine del 1400 dai Malfatti venduto agli Angelini agli inizi del 1700 è detto dei 4 Imperatori, vi soggiornarono Carlo V, Massimiliano II, Carlo VI e Giuseppe II (tutti imperatori del Sacro Romano Impero) come recita la lapide posta sopra il portone (il più grande in stile Barocco del trentino).



Ricordiamo che all'inizio i Palazzi 15 e 16 erano uno solo poi divisi e venduti, il portone e il muro del palazzo Angelini venne fatto in secondo tempo prima non esistevano come da stampa del 1530 raffigurante Carlo V in visita ad Ala ove si vede il passatizio del Palazzo Gresti poi eliminato

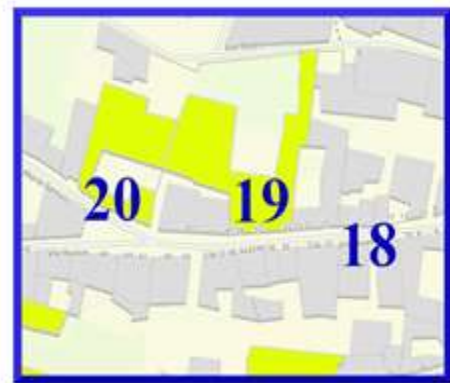


17 Piazzetta del Cantore, ex piazza del Mosè (statua) prima detta del Carrubbio (quadrivio), sede medioevale del mercato e del pagamento dei dazi sulle merci transitanti. Dominata dal palazzo Angelini ci introduce in via Nuova, la parte nuova del paese detta Villanuova.

18 Via Nuova, la parte nuova di Ala, Palazzi costruiti a partire dal 1500 e ingranditi nel 1700, via larga moderna.

19 Palazzo Malfatti ora Scherer, detto delle 100 stanze, una contrada comprata dai Malfatti nel 1700 per costruire un palazzo in stile Barocco poi alla fine del 1800 ristrutturato in stile Neoclassico.

20 Palazzo Taddei, costruito all'inizio del 1500, uno dei primi costruiti in via Nuova sede della famiglia Taddei nobili commercianti ed imprenditori tra i primi a credere nella seta e specialmente nel velluto. Il palazzo non si presenta ricco esteriormente ma dentro è stupendo. Di proprietà della Provincia è dato in gestione al Comune e sarà la sede del nuovo museo del Tessuto.





Continuando per via Nuova dopo la farmacia prendere a sinistra per via Antonio Bresciani fino a piazza papa Giovanni XXIII dove sulle panchine del giardino potrete ammirare la chiesa 21.

21 Chiesa di san Francesco d'Assisi.

Risalendo per via Betta poi via Gattioli, passando davanti alla scuola Elementare e poi alla piscina, ritorneremo verso il punto di partenza dell'itinerario visitando gli ultimi Palazzi.

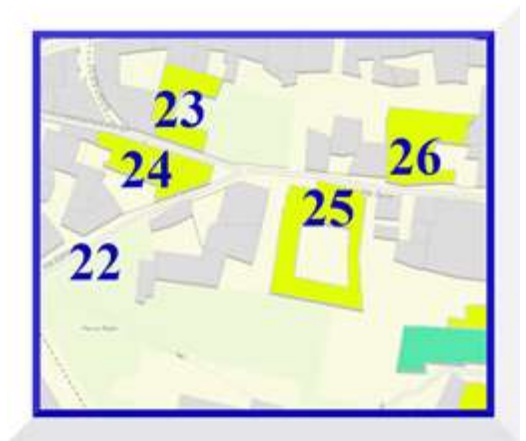


22 Giardino Righi, ex giardino del palazzo Pizzini ad esso collegato da un passaggio sotterraneo.

Arrivati alla piazzetta con fontana tornare indietro di poche decine di metri in via Santa Caterina.

23 Palazzo dei Pizzini, costruito a partire dalla fine del 1600, è quello dedicato alla residenza dei signori, oggi sede del museo del pianoforte, privato.

24 Palazzo dei Pizzini, era la foresteria o zona dedicata agli ospiti, furono tanti i personaggi famosi come Carlo III, Carlo VI, Napoleone e Maria Teresa d'Austria e Mozart che viene ricordato per le sue tre presenze ed interpretazioni musicali nello splendido salone del primo piano. Qui dovrebbe essere spostato il museo del pianoforte, ora il museo (privato) si trova nel palazzo di residenza.



25 Ex Convitto "Silvio Pellico", scuola costruita agli inizi del 1900, in funzione fino al 1999, dovrebbe diventare un polo universitario ma attualmente fermo per ristrutturazione.

26 Palazzo Pietro Malfatti, uno dei tanti palazzi dei Malfatti, casa natia di Gianfrancesco Malfatti matematico di fama europea del 1731, famoso per i suoi studi (come quello sul gioco del lotto).

Continuando per via Torre fino a via Cesare Battisti girare a destra e proseguire fino in piazza San Giovanni II dove si conclude il giro. Percorrendo via C. Battisti a sinistra prima di entrare nella piazza potrete vedere all'interno di una stanza un telaio per la produzione del tessuto di seta e velluto.